

# Terzo assalto in banca: è allarme

► Nel mirino della banda c'è un'altra filiale di Sella ► I sistemi di sicurezza hanno messo in fuga i ladri  
i precedenti colpi a Salerno e Montecorvino Pugliano che si sono dileguati a mani vuote a bordo di un'Audi

## NOCERA INFERIORE

Nicola Sorrentino

Hanno tentato di entrare all'interno di una banca ma il suono dell'allarme li ha messi in fuga. E quanto accaduto l'altra notte, a Nocera Inferiore, intorno alle 3, quando quattro persone a bordo di un'Audi hanno desistito dal consumare un colpo presso Banca Sella, ubicata nella centralissima via Roma. Sull'episodio indagano i carabinieri del reparto territoriale di Nocera Inferiore. Dalle prime informazioni raccolte potrebbe trattarsi della stessa banda che, in altre zone della provincia, ha tentato - in alcuni casi riuscendo - di rubare all'interno di istituti bancari. Il modello dell'auto, infatti, è stato già oggetto di diverse segnalazioni nel recente passato. Una circostanza che spinge i carabinieri di Nocera Inferiore a coordinarsi anche con altri reparti dell'Arma, al fine di individuare la banda di ladri. Uno dei quattro, dopo essere giunto nei pressi della filiale, avrebbe provato a forzare l'ingresso con un oggetto, forse un piede di porco o un bastone.

## I FATTI

L'allarme è scattato un secondo dopo. E vista l'intensità, i quattro hanno preferito fuggire, dileguandosi in pochi minuti. Solo qualche giorno fa, a Montecorvino Pugliano, presso una filiale della stessa banca, una banda di ladri era riuscita a portare via circa 3000 euro. Ancor prima a Salerno, all'inizio del mese di maggio, un gruppo di banditi aveva rubato presso

una banca del parco Arbostella. Il bottino fu di circa 17mila euro. I ladri, in quel caso, erano riusciti a portare via la cassa mobile. In tutti e tre i casi, si è trattato sempre di Banca Sella. A giudicare dai tre episodi, infatti, l'istituto di credito sarebbe finito nel mirino di una banda di malviventi. I militari del reparto territoriale nocerino hanno effettuato, durante la notte così come ieri mattina, i primi rilievi del caso, verificando anche l'acquisizione di eventuali video da estrarre dalle telecamere di sorveglianza. Sia interne che esterne alla banca, così come presso i tanti esercizi commerciali presenti lungo via Roma.

## LE IPOTESI

Ad agire sarebbero stati almeno in quattro, con il volto coperto probabilmente da un passamonagna. Ora è il tempo delle indagini, coordinate dal comando provinciale carabinieri di Salerno, visti i due precedenti furti, consumati a differenza di quello a Nocera Inferiore, per i quali si ritiene abbia agito la stessa banda. Molte sono infatti le similitudini se si accostano i tre episodi, verificatisi tra l'altro nel giro di appena due settimane, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro. È questa una delle ipotesi sulle quali lavorano gli inquirenti, impegnati da giorni a tracciare il percorso fatto dalla banda nei primi due casi e ora, anche per questo di Nocera Inferiore. Il gruppo ha agito in pieno centro, dove le strade sono tappezzate di telecamere. Un aiuto potrebbe arrivare proprio dall'occhio elettronico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Eternit abbandonato sulla via per Croce

### CAVA DE' TIRRENI

Simona Chiariello

Tubi di eternit spezzati e una carcassa di vitello avvolta in una coperta e gettata in strada. Macabra scoperta da parte degli agenti dell'associazione italiana sicurezza ambientale sulla statale 129 che collega Cava a Croce. Il ritrovamento è avvenuto nel corso di un abituale controllo. «Chiediamo - dice Vincenzo Senatore presidente Ais Cava - un intervento immediato dell'Asl perché si tratta di rifiuti altamente pericolosi per la sicurezza

dei cittadini, animali e ambiente. Al sindaco Vincenzo Servalli chiediamo controlli costanti e l'installazione di telecamere così come fatto dal primo cittadino di Pellezzano. Da più di 12 anni c'è questo problema ed è ancora irrisolto». Le guardie ambientali, infatti, perlustrano la zona spesso. E così una pattuglia si è trovata a monitorare la strada provinciale 129 ed ha notato grossi tubi di eternit, alcuni dei quali spezzati, e non solo. Nella scarpata di fronte ai rifiuti hanno scoperto la carcassa di un vitello, avvolta in una coperta. Le guardie eco-zoofile hanno fatto comunicazione immediata

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Campo sportivo di Pregiato, ok all'affidamento

## CAVA DE' TIRRENI

Valentino Di Domenico

La concessione del campo sportivo Antonio Desiderio è stata aggiudicata definitivamente all'associazione sportiva Mondo Sport, sodalizio che fa capo alla famiglia Sergio. L'associazione provvederà a riqualificare l'impianto sportivo di Pregiato, a spese proprie per dare un servizio alla comunità. Con una determina è stata finalmente messa la parola fine all'attesa degli stessi aggiudicatari che avevano presentato

l'offerta maggiore rispetto a quella di altri soggetti interessati, tra cui una scuola calcio di Cava de' Tirreni. Dopo l'aggiudica provvisoria, ad inizio maggio è stata confermata l'aggiudicazione per sei anni del campo di Pregiato, estendibile a dodici, all'associazione a cui appartiene l'ex calciatore professionista Raffaele Sergio come vicepresidente. L'aggiudica è avvenuta per 21mila euro oltre Iva come canone annuo, mentre ammonta a 120 mila euro più Iva e oneri di sicurezza i lavori che dovranno interessare l'impianto di via Ferrara. Infatti ricadranno a carico del concessionario

tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie, sia per le strutture, ovvero blocco servizi e spogliatoi, impianti tutti, recinzioni, gradinate, che per il terreno di gioco in erba sintetica (la cui omologazione era già scaduta), che versavano in uno stato a dir poco precario per la scarsa manutenzione effettuata in questi anni. Il concessionario inoltre potrà installare un punto ristoro fruibile esclusivamente durante lo svolgimento delle attività sportive e realizzare interventi di innovazione tesi al risparmio energetico ed al contenimento dei costi ed alla innovazione

tecnologica. Anche la Cave-se calcio nei mesi scorsi aveva valutato di partecipare al bando ma poi non ritenne opportuno farlo. Dopo lo stadio Simonetta Lamberti, dato in concessione alla squadra di calcio, l'amministrazione comunale di Cava de' Tirreni è riuscita a defalcare un'ulteriore spesa per la gestione del campo sportivo di Pregiato dal bilancio comunale. Intanto nei giorni scorsi è stato ufficializzata anche l'aggiudicazione definitiva della gestione del chiosco all'interno della villa comunale Falcone e Borsellino di viale Crispi. Dopo vari tentativi andati a vuoto,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Al Martiri del Villa Malta nasce il team dedicato alla resistenza agli antibiotici

## SARNO

Rossella Liguori

L'antibiotico-resistenza è un'emergenza di sanità pubblica. Si prevedono in futuro dati allarmanti, percentuali di decessi superiori alle morti per cancro. A Sarno è stato istituito il primo gruppo dell'Asl di Salerno che si occupa della appropriatezza della prescrizione degli antibiotici al fine di contrastare l'emergenza. E questa mattina all'ospedale Martiri del Villa Malta il congresso "Uso razionale degli antibiotici nell'era delle resistenze batteriche" con il responsabile scientifico, Davide Ferdinando Precone, medico di medicina generale al presidio sarnese e referente ospedaliero Antimicrobial Stewardship. «Piani internazionali, nazionali e regionali - spie-



ga - hanno identificato la necessità di istituire gruppi di lavoro multidisciplinari di Antimicrobial Stewardship, e proprio in questi giorni a Sarno è stato formalmente istituito un progetto. Da questo nasce il congresso, due anni di lavoro del Comitato infezioni ospedaliere, e sono state identificate figure professionali, medici, farmacisti e microbiologi, competenti e motivati a dare un nuovo impulso nella lotta alle resistenze batteriche nel

nostro ospedale. Questo gruppo potrebbe essere considerato un progetto pilota che potrà essere esportato in altre realtà ospedaliere». L'antibioticoresistenza è un'emergenza sanitaria, in Italia si stima ad oggi che si verifichino tra le 7mila e le 11mila morti l'anno. «L'informazione e la formazione - dice il medico - sono necessarie e c'è ancora tanto da fare soprattutto in Italia, in Campania, ce lo ricordano i dati dei consumi. Bisogna informare le persone che gli antibiotici non vanno presi senza prescrizione medica. La formazione in ambito medico riveste un ruolo ancora più importante. Abbiamo oggi a disposizione alcuni, a dire il vero pochi, antibiotici di nuova generazione e alcuni più vecchi che possono contrastare in molte situazioni le infezioni da batteri multiresistenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Esplosivo e droga in casa c'è la condanna a 2 anni

## SAN MARZANO SUL SARNO

Durante lo scorso novembre fu trovato in possesso di 5 chili e mezzo di marijuana, insieme ad altri 15 chili di ordigni e materiale esplodente e di fattura artigianale. Il materiale era custodito in un magazzino. Al termine del rito abbreviato, il 50enne di San Marzano sul Sarno, C.N., è stato condannato a 2 anni di reclusione e 8000 euro di multa. L'imputato era assistito e difeso dal legale Fortunato De Felice. L'operazione che lo condusse inizialmente in stato d'arresto fu condotta dalla Guardia di Finanza, che aveva fermato l'uomo in strada, durante un servizio sul territorio. All'interno del cofano fu trovata una scatola, con dentro residui di polvere pirica. A quel punto gli inquirenti decisero di estendere la perquisizione al domicilio dell'imputato, poi ad un magazzino nelle sue disponibilità. Al suo interno furono trovati 174 mortai in acciaio, 100 artifizi esplodenti di natura artigianale, meglio noti come "cipolle", altri 20, noti come "Thunder" o petardi, 11mila carte di confezionamento per artifizi esplodenti e una batteria con 50 colpi, modificata artigianalmente, contenente 800 grammi di massa attiva. All'interno di uno zaino, invece, furono rinvenute cinque buste di plastica, con dentro della marijuana. Circa 5,5 chili. Dinanzi al gip per la convalida, in sede di interrogatorio, l'uomo aveva ammesso il possesso della sostanza stupefacente e del materiale esplodente. Giorni fa, la condanna dopo il rito abbreviato.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Consigliere intimidito intervenga il prefetto»

### SCAFATI

Nicola Sposato

«Una storia veramente triste». Così Ignazio Tafuro, capogruppo di Polo Civico, definisce la vicenda accaduta mercoledì notte quando, a poche ore dal consiglio comunale chiamato ad approvare il consuntivo, ha ricevuto sul cellulare, come inoltrato, dal sindaco Pasquale Aliberti, un suo vecchio messaggio WhatsApp in cui in maniera confidenziale invitava un amico a votare alle ultime elezioni amministrative per Corrado Scarlato invece che per Aliberti. «Nel mio messaggio dicevo anche - spiega Tafuro - quanto poi ho affermato pubblicamente: necessario votare Scarlato perché Aliberti ci avrebbe portato ad un commissariamento, cosa possibilissima visto che il bilancio previsionale è stato approvato senza tre esponenti della maggioranza e con gli indispensabili 13 voti, un solo voto in più». Tafuro prosegue: «La cosa grave è che il mio messaggio, con un messaggio del sindaco ricco di epiteti, è stato fatto girare in vari gruppi, ad onorevoli regionali e, a questo punto, non so a chi altro. Queste cose non mi intimidiscono». Dal Pd il capogruppo Michele Grimaldi rilancia: «Ora basta. Siamo preoccupati per il crescente clima di intimidazione. Intervenga il prefetto per ripristinare il giusto e dovuto clima di agibilità politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Raccolta carta e cartone: ecco l'accordo con Comieco

### PELLEZZANO

Paola Florio

Sottoscritto l'accordo tra il Comune di Pellezzano, Comieco e Pellezzano Servizi per il nuovo metodo di raccolta di carta e cartone. Con la distribuzione dei nuovi kit per la raccolta differenziata l'amministrazione comunale, in accordo con Comieco introduce l'utilizzo del sacco di carta per la raccolta dei rifiuti in carta e cartone. «Un ulteriore passo che la nostra comunità compie in difesa dell'ambiente», dice il sindaco Francesco Morra. A partire da lunedì 30 maggio carta e cartone andranno esposti fuori casa o in sacchi di carta come quelli distribuiti dal Comune, all'interno di scatole di cartone o compattati e legati con uno spago. Gli operatori della Pellezzano Servizi non ritireranno più conferimenti di carta e cartone nei sacchi trasparenti. «Un'iniziativa su cui puntiamo molto - dice Morra - perché crediamo nella valorizzazione dell'ambiente». Un dato positivo rispetto alla raccolta di carta e cartone arriva dal direttore generale Comieco Carlo Montalbetti «Qui a Pellezzano - dice - siamo sopra i 34 kg per abitante e certamente l'obiettivo di questo accordo e della campagna è di migliorare la qualità, che vuol dire anche un risparmio per il Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA